

CARLO VERDONE

«La comicità del futuro? Sta nascendo su YouTube»

● Il regista tra gli ospiti del Festival di Lecce
«Troppe le commedie in sala: durano poco»

Claudia Catali
LECCE

«Cannes? Non mi manca per niente». Non le manda a dire Carlo Verdone, ieri con i fratelli Luca e Silvia al Festival del Cinema Europeo di Lecce per consegnare il premio intitolato al padre Mario alla miglior opera prima: *Più buio di mezzanotte* di Sebastiano Riso. Con l'occasione il regista e attore romano ha mandato il suo "in bocca al lupo" ai tre autori in gara al prossimo Festival di Cannes: Nanni Moretti, Matteo Garrone e Paolo Sorrentino, con cui ha lavorato in *La grande bellezza*.

La verità: per chi tiferà?
«Tutti e tre. Sono amici e autori di spessore, la cosa bella è che sono uno diverso dall'altro: vinceranno, non vinceranno, conta che ci siano in quella vetrina così importante che dimostra l'ottima salute del cinema italiano d'autore».

E le commedie?
«C'è poco tempo per godere di quelle belle, ci si tuffa sul mercato dandosi calci gli uni con gli altri. Però ci sono anche le novità, i giovani youtuber da guardare con interesse, sperando che sviluppino al meglio il loro potenziale».

Incontrando i giornalisti ha tuonato contro il mancato intervento del governo in tema di spettacoli.
«Certo, ad oggi non ho visto provvedimenti straordinari al

riguardo. Un governo che ama lo spettacolo permette la chiusura di un teatro storico come l'Eliseo a Roma? Chiudono teatri, cinema, poi si fanno belli appena vinciamo un Oscar. La verità è che con il cinema si mangia, ed è anche una questione di prestigio. Speriamo che Franceschini, che è un bravo ministro, saprà fare cose buone».

Nel 2014 è uscito «Sotto una buona stella»: a che punto è con il suo nuovo film?
«Termino di scriverlo in setti-

A GENNAIO
ESCE IL MIO FILM
CON ALBANESE
IL TITOLO? DEVO
DECIDERLO

TIFERÒ PER TUTTI
E TRE GLI
ITALIANI
A CANNES: VALE
COME VETRINA

CARLO VERDONE
REGISTA E ATTORE



Carlo Verdone, 64 anni, ha debuttato al cinema nel 1980 EIDON

mana, poi discuteremo con il produttore De Laurentiis, suppongo voglia farlo uscire a gennaio. Non ho ancora un titolo, ma il protagonista sì: Antonio Albanese. Sarà una commedia dinamica incentrata su me e Antonio, con un paio di bei ruoli femminili».

Che personaggio interpreterà stavolta?
«Posso solo dire che non mi vedrete in giacca e cravatta, i borghesi mi hanno stancato».

Nel suo ultimo film ha diretto Tea Falco, bersaglio di critiche sui social network per la sua performance nella serie «1992». Che idea si è fatto?
«Un'esagerazione: quando c'è un personaggio fuori dagli schemi è perfetta, l'ha diretta Bertolucci e nessuno ha avuto da ridire, con me idem. Non so se in 1992 sia fuori ruolo, ma so di aver visto recitare altri in modo più discutibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



THE AVENGERS "PRIMA" A SEUL

● Look insolito per Robert Downey Jr (foto LaPresse). alla "prima" di «Avengers: Age of Ultron» a Seul, in Corea. Il nuovo film della saga dei supereroi esce in Italia mercoledì.

